

Tedesco «Ecco perché rinnovare proprio ora»

■ IMPERIA. Ad Imperia per illustrare la mozione Occhetto...

«Non è dunque il momento di conservare, è il momento di rinnovare nelle idee e nei progetti...»

«Non è dunque il momento di conservare, è il momento di rinnovare nelle idee e nei progetti...»

Cazzaniga «Si discute di più sui contenuti»

■ FIRENZE. Spero che la battaglia si sviluppi sui contenuti: attualmente, invece, il confronto in corso nel partito sta crescendo troppo sul metodo e sugli schieramenti...

Operai, politici, quadri e intellettuali a confronto con le sezioni Fiat dove si registrano 100 iscritti in più «Si possono rilanciare le lotte e l'unità»

Con la svolta del Pci aria nuova in fabbrica?

Tanti dirigenti politici e sindacali, comunisti e no, e tantissima gente ad un confronto promosso dalle sezioni Pci della Fiat Mirafiori...

DALLA NOSTRA REDAZIONE MICHELE COSTA

■ TORINO. Qualcuno ha trovato una spiegazione maliziosa: «C'è tanta gente perché non s'erano mai visti tanti dirigenti insieme ad un'assemblea dei comunisti di Mirafiori...»

re duemila fuocherelli di lotta, la percezione di una situazione che richiederebbe grandi mobilitazioni. Una prima novità è però emersa: un'inedita disponibilità a rilanciare l'unità sindacale...

operato per un rimbambimento ideologico, difendendo le ideologie dell'individualismo e della competitività esasperata, ironizzando sulla solidarietà... Gli ha risposto il segretario della Federazione torinese del Pci Giorgio Ardito...



Fiat Mirafiori a Torino, l'uscita dei lavoratori dalla fabbrica

Chiarante «Rischiando una fuga nell'ignoto»

■ PISTOIA. Parlando a Pistoia nella sala maggiore del palazzo Comunale, Giuseppe Chiarante - tra i firmatari della mozione numero due - ha affermato che la proposta formulata nella mozione sottoscritta tra gli altri da Natta, Ingrao e Tortorella indica una linea di rinnovamento della cultura, della politica, della struttura del partito...

Mussi Polemica con Minucci

■ REGGIO CALABRIA. Minucci rilancia lo slogan anti-Occhetto coniato dal Manifesto "Nativismo". E pubblica sotto "nuovismo" anche quel nuovo corso del Pci, lanciato dal XVIII Congresso del partito...

A Torino per la presentazione della sua mozione. Polemiche con Occhetto «Respingere disegni di scioglimento, garantire la presenza di una minoranza»

Cossutta paventa «strade senza ritorno»

«Se vince il "si" ci si avvia per una strada senza ritorno, verso l'ignoto, che è molto simile al caos...»

DALLA NOSTRA REDAZIONE PIER GIORGIO BETTI

■ TORINO. C'è chi sostiene che se dovessero vincere i "no", il Pci finirebbe nel caos. Quali è l'opinione di Armando Cossutta? «No», è il contrario. Se vince il no ci sarebbero le condizioni per un rinnovamento profondo e persino per una rifondazione del Pci...

la grande maggioranza delle sezioni di Torino e provincia. Su scala regionale, non abbiamo finora una presenza organizzata a Ivrea, Biella, Verbania e Vercelli. Ma riteniamo che le regole congressuali consentiranno di avere una percentuale adeguata alla nostra forza reale... Nel prossimo congresso, ha insistito Cossutta, la vera questione sul tappeto sarà l'astensione o meno di un partito comunista in Italia...

«entro il quale convivono varie e proprie divergenze. E qui, un'altra frecciata al segretario del Pci: «Ha detto, spero ironicamente, di prendere esempio dalla Dc dove coesistono posizioni opposte come quelle di Lima e di Orlando...»



Armando Cossutta

D'Alema su Craxi e il Psi «Non investe sulla sinistra perde smalto al governo e favorisce la peggior Dc»

■ ROMA. Massimo D'Alema, direttore dell'Unità, parla dei rapporti tra comunisti e socialisti in un'intervista anticipata da Panorama, dove esprime alcuni giudizi sulla politica di Craxi... D'Alema osserva che nel Pci esiste il rischio «di un settarismo antisocialista, anzi anti-Pci: certe volte - afferma - mi sembra che l'antiosocialismo sia soprattutto quello del gruppo dirigente di via del Corso...

in termini di annientamento del Pci. D'Alema ritiene impossibile che si possa tentare con un pezzo di Pci l'operazione fatta col socialdemocratico... L'ipotesi di un'unica formazione di sinistra - secondo D'Alema - «ha senso solo sulla base di una riforma del sistema elettorale che spinga verso il bipartitismo...»

Folla a Bologna per l'assemblea del «si» con Zangheri e Veltroni «La svolta era ormai matura E adesso altre forze si interrogano»

La mozione congressuale della maggioranza del Comitato centrale del Pci è stata presentata pubblicamente a Bologna da Renato Zangheri e Walter Veltroni. All'iniziativa hanno assistito 1.500 persone...

DALLA NOSTRA REDAZIONE ONIDE DONATI

■ BOLOGNA. La grande «multisala» di via dello Scalo falca a contenere la folla. In certi momenti strabocchevole, che vuole sapere di più sulla «mozione Occhetto». La bizantina architettura di questo moderno «contenitore» (due gradinate lunghe e strette che si specchiano una nell'altra e, in mezzo, il tavolo di chi parla) rende disperato il lavoro dei fotografi e un po' disagio...

dirigente regionale (quasi interamente schierato con questa mozione). Zangheri «gioca» in casa e si sottopone alle consuete dimostrazioni di affetto di una città che non lo ha mai scordato nei panni del sindaco. Sa di riscuotere la fiducia della gente ed è forse per questo che appena comincia a parlare butta subito in campo la questione più delicata: perché la «svolta», perché questi rimi incalzanti. E assicura: «Non è stata avventurosa precipitazione, è stato invece il frutto - persino ritardato - del pensiero che ha percorso la storia della sinistra. Non vogliamo la dissoluzione del partito ma la sua rinascita in forme nuove...»

«resistere». Allo Zangheri politico si altera spesso lo Zangheri storico che ricorda come proprio l'esperienza del movimento socialista in Emilia-Romagna («Cent'anni fa una tra le più povere regioni d'Italia») sia stata fonte di libertà e riscatto per la gente di questa terra. Cio è avvenuto per la capacità del socialismo padano di aggiornarsi continuamente e di distinguere tra grandi ideali e speranze e quel dogmatismo che all'Est ha creato regimi totalitari e tirannici... Zangheri si è chiesto: «Potevamo fermarci per diventare sacerdoti dell'ideologia del comunismo? Potevamo limitarci a vantare i nostri titoli di orgoglio? Sì, potevamo, ma saremmo stati destinati ad un declino sempre più inarrestabile...»

tuate di una nuova formazione politica intende liberare tutte le energie della sinistra, preparare le condizioni per un governo di alternativa, di riforme, di progresso... È l'unità socialista lo sbocco di questo processo? Veltroni lo ha negato: «Il problema ha detto - non è tornare al 1932 o al ridursi ad uno. Il problema è che la sinistra si ritrovi per porre la sua candidatura alla direzione del paese, per costruire la democrazia dell'alternanza...»



Walter Veltroni

Renato Zangheri

socialista, cattolico che proprio in queste ore si stanno interrogando su quanto avviene nel Pci. Non è senza significato - ha aggiunto Veltroni - che nella sinistra di sci si riaperta un travagliato dibattito proprio sui rapporti tra quest'area e le forze di progresso nel momento in cui il governo Andreotti «con le sue idee di ristrutturazione politica dissemina di idee pericolose la vita...

democratica e quando i grandi gruppi cercano di piegare a loro vantaggio la debolezza della democrazia. Emblematica la vicenda del ritorno degli uomini della P2 «tornati dove li avevamo lasciati». Anche Veltroni, come Zangheri, ha difeso i tempi e i modi della «svolta». «Non potevamo aspettare, quel che è avvenuto ci dice che abbiamo fatto bene...»

Castelli Sei iscritti dal '21 votano «si»

■ ROMA. Sei iscritti al Pci dal '21 hanno lanciato un appello ai comunisti dei Castelli romani a favore della mozione di Occhetto. «Noi che abbiamo fondato il Pci, di cui sentiamo l'orgoglio di militari per quello che esso ha rappresentato per il nostro paese e l'Europa - si legge - sentiamo la necessità di sottolineare come e soltanto attraverso la prospettiva della costituzione di una nuova formazione politica si può consolidare, sviluppare, lasciare alle nuove generazioni il grande patrimonio di idealità ed unità per il quale abbiamo lavorato e lottato per tanti decenni...»

Donne Seminario sul «tempo» a Novara

■ NOVARA. Le donne comuniste di Novara hanno organizzato un seminario dedicato al «tempo» e alla relativa proposta di legge di iniziativa popolare che sarà lanciata pubblicamente a marzo. Il seminario inizierà domani sera con un'introduzione di Giuliana Manica, segretaria del Pci novarese, e una relazione di Livia Turco, responsabile femminile nazionale. Il 19 gennaio Perla Lusa, del Comitato centrale, e il teologo don Giannino Pana discuteranno di «politiche dei cicli di vita: quattro tempi per quattro diritti». Il 26 gennaio la giornalista Marina Pivetta introdurrà il dibattito sul tempo, gli orari, i servizi nella città. Il seminario si concluderà il 2 febbraio con un incontro su «tempo e lavoro nel mercato» con Elena Cordoni, della sezione femminile, e Sandra Meozzi, della Fiom.